ID: 10010

EPIDEMIOLOGIA DELLE PARASSITOSI INTESTINALI IN ITALIA: RISULTATI DELLA TERZA INDAGINE NAZIONALE AMCLI-COSP

D. Crotti [1], R. Gargiulo [2]

[1]*Libero Professionista, Perugia*

[2]*S. S. D. di Microbiologia, Ospedale di Baggiovara, Modena*

INTRODUZIONE

Nel periodo giugno 2015-maggio 2016 è stata condotta la terza indagine epidemiologica su scala nazionale per rilevare lo stato dell'arte delle parassitosi intestinali presenti nel nostro territorio.

Hanno al momento risposto 22 laboratori, distribuiti più o meno su tutto il territorio nazionale. I dati riportati sono preliminari.

METODI:

Le indicazioni per la rilevazione dei dati erano rivolte all'esecuzione dell'esame copro parassitologico standard (O&P), alla ricerca specifica di E. vermicularis e di S. stercoralis, e alla ricerca mirata di D. fragilis, E. histolytica/dispar e Cryptosporidium spp..

Sono stati così al momento reclutati 43.938 soggetti per l'O&P, 5.891 soggetti per la ricerca di E. vermicularis, 407 soggetti per la ricerca di S. stercoralis, 11.919 soggetti per la ricerca anche di D. fragilis, 7.143 soggetti per la ricerca di E. histolyitca/dispar, 5.023 soggetti per la ricerca di Cryptosporidium spp.

RISULTATI:

All'O&P (22 centri analizzati) i soggetti parassitati da 1 o più parassiti sono stati 3.304, pari al 7.5%: 1.501 da patogeni (3.4%) e 1.803 da soli non patogeni (4.1%). Tra i patogeni i protozoi hanno prevalso in 1.176 casi (2.7%), gli elminti in 331 casi (0.8%), con rarissime associazioni tra loro. Le associazioni invece tra due o più parassiti (patogeni e/o non patogeni) sono state 529 pari al 16.0% di tutti i positivi. Tra i protozoi patogeni le positività sono state: 342 G. duodenalis (0.8%), 5 C. belli (<0.1%). Tra gli elminti le positività sono state: 166 E. vermicularis (uova e/o adulti) pari allo 0.4%, 30 larve rabditoidi di S. stercoralis (<0.1%), 12 ancilostomidi (<0.1%), 8 A. lumbricoides (<0.1%), 11 T. trichiura (<0.1%), 65 Taenia spp. (0.1%), 5 H. nana (<0.1%), 10 D. latum (<0.1%), 8 S. mansoni (<0.1%), 1 F. hepatica (<0.1%). Lo scotch test (22 centri analizzati) ha rilevato 907 E. vermicularis (15.3%). La ricerca mirata di S. stercoralis (10 centri) ha rilevato 20 casi pari al 4.9%. La ricerca supplementare di D. fragilis (14 centri) ha evidenziato 830 casi pari al 7.0%. La ricerca mirata di E. histolytica e/o E. histolytica/dispar (11 centri) ha evidenziato 60 casi, pari allo 0.8%. La ricerca mirata di Cryptosporidium spp. (17 centri) ha rilevato 12 casi pari allo 0.2%.

CONCLUSIONI:

Mentre le elmintiasi sono o sembrano essere decisamente rare (ad esclusione di E. vermicularis, presente con discrete prevalenze), le protozoosi ancora hanno una prevalenza non trascurabile. Difficile è inoltre fare una valutazione della capacità dell'esaminatore, in altre parole del microscopista-morfologo, laddove l'esame si basa esclusivamente sulla microscopia ottica (e questo è comunque necessario sempre), purché supportata dalle fasi tecniche (arricchimenti, concentrazioni e colorazioni varie) che debbono essere condotte con dovizia ed attenzione, in quanto fondamentali.